



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

16 GIU. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **16 giugno** alle ore **9.19**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0040276 dell'11.06.2015 e integrato con nota prot. n. 0040950 del 15.06.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: prof. Michel Gras.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

DELIBERA
219/15
AFFARI
LEGALI
10.5



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

16 GIU. 2015

RICORSO PER CASSAZIONE AVVERSO SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA, SEZ. LAVORO E PREVIDENZA, NUMERO 3686/2015 IN MATERIA DI CORRESPONSIONE BUONI PASTO A PERSONALE TAB STRUTTURATO. AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DEL MANDATO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DELL'ATENEO AD AVVOCATO DEL LIBERO FORO.

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Area Affari Legali, Ufficio Contenzioso, Settore Contenzioso del Lavoro.

Con sentenza n. 4567 del 2010 il Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza, ha respinto la domanda proposta nei confronti di questo Ateneo e dell'Azienda Policlinico "Umberto I" dai Sig.ri Conte Giuliana, Di Massimo Luciano, Giampaolotti Massimo, Piccolo Giovanni, Sardelli Giuseppe e Zottola Fabio, quali dipendenti universitari "strutturati" presso tale Azienda volta al riconoscimento del relativo diritto alla corresponsione del "buono pasto" o, in alternativa, dell'indennità sostitutiva del servizio mensa.

Con la sentenza di cui all'oggetto, il cui dispositivo n. 3686/2015 è stato pubblicato in data 27.04.2015, la Corte d'Appello di Roma, ha riformato tale decisione, accogliendo sia l'appello principale proposto avverso la stessa dai suddetti dipendenti, sia il gravame incidentale proposto dall'Azienda Policlinico "Umberto I", al fine di ottenere una declaratoria, in caso di accoglimento delle domande dei dipendenti ricorrenti in primo grado, di sua carenza di legittimazione passiva in proposito.

Pertanto, la decisione della Corte d'Appello ha dichiarato al riguardo legittimato passivamente questo Ateneo, condannandolo altresì al pagamento della suddetta indennità sostitutiva del servizio mensa nei confronti di ciascuno dei ricorrenti, oltre che alla refusione delle spese di lite nella parte in cui non sono state compensate.

Si ritiene, di conseguenza, necessario proporre tempestivamente ricorso per Cassazione avverso la sentenza di cui trattasi, anche in considerazione del fatto che la Suprema Corte, fin dalla sua pronuncia, peraltro intervenuta a Sezioni Unite, n. 29690 del 22.12.2009 ha statuito il principio per cui la legittimazione passiva per le questioni e pretese inerenti la concreta estrinsecazione dell'attività lavorativa svolta dal personale universitario funzionalmente assegnato all'Azienda Policlinico "Umberto I" compete in via esclusiva a quest'ultima.

Tale principio è stato affermato dalla Suprema Corte con riferimento al personale docente "strutturato" presso l'Azienda Policlinico e costituisce un importante riconoscimento per questo Ateneo, dalla cui eventuale conferma, anche con riferimento al personale universitario "strutturato" non docente, dipende l'esito dei frequenti giudizi incardinati dai dipendenti universitari appartenenti al personale tecnico amministrativo in ordine a pretese connesse allo svolgimento della relativa prestazione lavorativa svolta presso tale Azienda.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali
Il Direttore
Dot.ssa Marina Scalfaro

lu

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI
Settore Contenzioso del Lavoro
Il Capo Settore
Avv. Sergio Salvatore Manca



16 GIU. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Scatano

Luigi

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Guido Fava

AREA AFFARI LEGALI
Settore Contenzioso del Lavoro
Il Capo Ufficio
Avv. Sergio Calzavara Marica

Emerge, pertanto, l'opportunità di provvedere al conferimento, anche per il presente grado di giudizio, della rappresentanza e difesa dell'Università all'Avv. Luigi Napolitano.

Ciò sia per l'importanza, alla luce di quanto esposto, della conferma di tale principio da parte della Suprema Corte anche con riferimento al personale TAB, sia per ragioni di continuità con la difesa già assicurata nei primi due gradi di giudizio.

Inoltre, si rappresenta che i legali interni di questo Ateneo si trovano nell'attuale impossibilità oggettiva di assumere il patrocinio dell'Università, a causa del rilevante numero di procedimenti assunti in carico, peraltro numerosi dei quali di consistente valore.

Si rappresenta che l'Avv. Napolitano ha fatto pervenire un preventivo di spesa per il ricorso in Cassazione di cui trattasi, redatto sulla base dei parametri per la liquidazione dei compensi degli avvocati di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55.

Considerato il valore e la rilevanza del presente contenzioso, il Settore competente ritiene congruo l'importo richiesto in rapporto ai parametri previsti dal D.M. n. 55/2014, tenuto conto che, al fine di venire incontro alle esigenze dell'Università di contenimento della spesa, tale importo è stato determinato nella stessa misura del giudizio di appello e, pertanto, nella misura di € 4.284,01 comprensiva di € 3.376,42 per compensi, € 135,06 a titolo di C.P.A. e € 772,53 per I.V.A., cui deve aggiungersi la somma di € 1.036,00 per il pagamento del contributo unificato, per così giungere ad un totale complessivo di € 5.320,01.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- Preventivo redatto dall'Avv. Luigi Napolitano relativo al ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza, dispositivo n. 3686/2015.

ALLEGATI IN VISIONE:

- sentenza della Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza, dispositivo n. 3686/2015.



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

16 GIU. 2015

DELIBERAZIONE N. 212/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto il dispositivo n. 3686/2015 della sentenza della Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro e Previdenza, depositato in data 27.04.2015;**
- **Considerata l'importanza della questione, anche in considerazione degli effetti favorevoli per questo Ateneo che potrebbero conseguire dall'eventuale riconoscimento, da parte della Corte di Cassazione, dell'applicazione anche al personale universitario non docente ivi "strutturato" del principio – già affermato dalla Suprema Corte in relazione al personale universitario "strutturato" docente – che riconosce la legittimazione passiva esclusiva dell'Azienda Policlinico "Umberto I" in ordine alle questioni e pretese connesse allo svolgimento della prestazione lavorativa ivi svolta;**
- **Preso atto dell'impossibilità oggettiva di assumere il patrocinio diretto dell'Università del presente giudizio, a causa del rilevante numero di contenziosi pendenti in carico agli avvocati interni in servizio presso ARAL;**
- **Considerata l'opportunità di provvedere al conferimento, anche per il presente grado di giudizio, della rappresentanza e difesa dell'Università all'Avvocato Luigi Napolitano per ragioni di continuità nella difesa atteso che il medesimo professionista ha patrocinato l'Ateneo nel primo e nel secondo grado di giudizio, nonché in virtù delle specifiche competenze professionali finora dimostrate dallo stesso professionista;**
- **Preso atto del preventivo di spesa presentato dal suddetto legale, redatto sulla base dei parametri per la liquidazione dei compensi degli avvocati di cui al D.M n. 55/2014 e determinato nella stessa misura del giudizio di appello, corrispondente alla somma di € 4.284,01 comprensiva di € 3.376,42 per compensi, € 135,06 a titolo di C.P.A. e € 772,53 per I.V.A., cui deve aggiungersi la somma di € 1.036,00 per il pagamento del contributo unificato, per così giungere ad un totale complessivo di € 5.320,01;**
- **Presenti n. 10, votanti n. 8: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

10.5



DELIBERA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

16 GIU. 2015

- di autorizzare il conferimento del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo al fine della proposizione del ricorso innanzi alla Corte di Cassazione di cui in premessa all'Avv. Luigi Napolitano;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a € 5.320,01 il cui onere graverà sul conto A.C.11.02.070.010 "Spese per liti (patrocinio legale)", UA.S.001.DUF.ALE.UCO, Codice COFOG 0.9.8, O.O. 5.2., esercizio 2015.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

AVV. LUIGI NAPOLITANO
AVV. LEONARDO SALVATORI
AVV. ANDREA NAPOLITANO

AVV. ANDREA MIELI

Roma, 3 giugno 2015

Università La Sapienza
Area Affari Legali
Ufficio Contenzioso
Settore Contenzioso del Lavoro
P.le Aldo Moro, 5
00185 ROMA

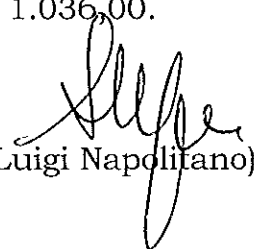
OGGETTO: Buoni pasto Luciano Di Massimo + 1, Giuliana Conte + 2 – sentenza CA Roma lavoro 3686/2015

Faccio seguito alla precorsa corrispondenza e, da ultimo, alla e-mail del 29 maggio 2015 con la quale ho trasmesso la sentenza in oggetto, per comunicare quanto segue.

Con la sorprendente e singolare decisione in questione, la Corte d'Appello ha ribaltato un proprio orientamento accogliendo parzialmente l'appello e condannando La Sapienza al pagamento dell'indennità sostitutiva della mensa. Il Policlinico, che nel giudizio ha insistentemente addossato all'Università ogni responsabilità per i pagamenti, è stato invece dichiarato carente di legittimazione.

Ritengo senz'altro opportuna la proposizione del ricorso per Cassazione, atteso l'orientamento di segno opposto formatosi presso la Corte d'Appello negli altri numerosi analoghi giudizi, che è interesse della Sapienza veder confermato perché la questione coinvolge la posizione di numerosi dipendenti.

Se l'eventuale mandato a proporre il ricorso mi fosse conferito, l'onorario resterebbe stabilito nella stessa misura del giudizio di appello, vale a dire € 3.376,42 oltre cpa 4% € 135,06 e iva 22% € 772,53 così in totale € 4.284,01. A tale somma va aggiunto l'ammontare del contributo unificato di € 1.036,00.


(Avv. Luigi Napolitano)